

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-1454 del 23/03/2018 |
| Oggetto | DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI SPA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "ALBAROLA E FOLLO DI ALBAROLA" IN COMUNE DI VIGOLZONE (PC). |
| Proposta | n. PDET-AMB-2018-1469 del 21/03/2018 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza |
| Dirigente adottante | |

Questo giorno ventitre MARZO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI SPA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "ALBAROLA E FOLLO DI ALBAROLA" IN COMUNE DI VIGOLZONE (PC).

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 ("*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*");

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*", la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e stabilito che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

Vista:

- l'istanza del 04/12/2017, prot. n° RT 19383-2017-P (acquisita agli atti il 07/12/2017 con prot. n° PGPC/2017/15442), presentata dalla società IRETI SPA, avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scriveria, SP 95, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Albarola e Follo di Albarola**" (codice agglomerato **APC0014 – PC 568**) in Comune di **Vigolzone**;
- la documentazione integrativa trasmessa da IRETI SPA:
 - con nota del 23/01/2018, prot. n° RT 979-2018-P (acquisita agli atti il 25/01/2018 con prot. n° PGPC/2018/1145);
 - PEC dell'08/02/2018 (acquisita agli atti il 09/02/2018, prot. n° PGPC/20182026);
 - PEC del 13/02/2018 (acquisita agli atti il 14/02/2018 con prot. n° PGPC/2018/2294);
 - PEC del 15/03/2018 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/4443);

Verificato che:

- l'istanza è relativa all'adeguamento dell'agglomerato in argomento mediante la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione (biodischi), così come previsto dalla Deliberazione G.R. n° 201/2016;
- attualmente l'agglomerato "**Albarola e Follo di Albarola**" (codice agglomerato **APC0014 – PC 568**) in Comune di **Vigolzone** è dotato di una fognatura, in parte separata, costituita da una rete di acque reflue urbane ed una rete di acque meteoriche di dilavamento;
- l'attuale rete fognaria di acque reflue urbane dell'agglomerato in argomento:
 - serve 350 A.E. (295 residenti, 34 turisti e 21 A.E. provenienti da uno scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche);
 - non è dotata di scolmatori di piena, né di impianti di sollevamento;
 - non è dotata di alcun sistema di trattamento in quanto l'esondazione del Torrente Nure, nel Settembre 2015, ha danneggiato in modo irreparabile l'esistente fossa Imhoff (che comunque non poteva considerarsi un impianto adeguato);
 - lo scarico (n° **00200263/505U** catasto scarichi) di acque reflue urbane recapita nel corpo

idrico superficiale "Torrente Nure";

- lo scarico n° **033045/007MET01** della rete di acque meteoriche di dilavamento recapita nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Grazzano";

Considerato che:

- a seguito dell'adeguamento dell'agglomerato in argomento la rete fognaria di acque reflue urbane sarà dotata di un nuovo impianto di depurazione a fanghi attivi a biomassa adesa (biodischi) avente potenzialità di progetto di 500. Il nuovo impianto è costituito dalle seguenti sezioni: pozzetto dissabbiatore, vasca Imhoff, comparto ossidativo, sedimentatore secondario e ispessitore fanghi;
- l'impianto di depurazione di cui sopra è da ritenersi appropriato ai sensi della tabella 2 del punto 7) della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- lo scarico (**033045/007U** catasto scarichi) in uscita dal nuovo impianto di depurazione recapita nel corpo idrico superficiale "Torrente Nure", così come lo scolmatore di piena dello stesso impianto;

Ricordato che, malgrado la Deliberazione G.R. n° 201/20185 preveda l'adeguamento dell'agglomerato in argomento entro il 31/12/2021, la Società IREN EMILIA SPA ha ipotizzato la messa in esercizio del nuovo impianto di depurazione entro il 30/06/2019;

Acquisiti nel merito:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Sezione Provinciale dell'ARPAE con nota dell'01/03/2018, prot. n° PGPC/2018/3368;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 07/03/2018, prot. n° CBP/3202 (acquisito agli atti l'08/03/2018 con prot. n° PGPC/2018/3826);

Valutato che rispetto all'impatto acustico non si rileva la presenza di fonti di emissione significative;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n° 87 del dell'01/09/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rila-

scio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "Albarola e Follo di Albarola" (codice agglomerato **APC0014 – PC 568**) in Comune di **Vigolzone**;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di emanare** - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "Albarola e Follo di Albarola" (codice agglomerato **APC0014 – PC 568**) in Comune di **Vigolzone** – in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scivia, SP 95. Tale autorizzazione comprende l'autorizzazione allo scarico di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., nella seguente configurazione:

- **scarico attuale** (n° **00200263/505U**) di acque reflue urbane esistente (e non adeguato);
- **scarico futuro** (n° **033045/007U**) di acque reflue urbane in uscita dal nuovo impianto di depurazione, di prossima realizzazione, unitamente allo scarico derivante dallo scolmatore di piena dello stesso impianto;
- scarico n° **033045/007MET01** della rete di acque meteoriche di dilavamento;

2. **di impartire**, per lo scarico attuale (n° **00200263/505U** catasto scarichi) di acque reflue urbane avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Nure", le seguenti prescrizioni;

- a) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
- b) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- c) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, al Comune di Vigolzone e all'Azienda U.S.L. di Piacenza indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- d) dovrà essere comunicata ad ARPAE ogni eventuale variazione che modifichi la modalità dello scarico rispetto a quanto agli atti;

3. **di impartire**, per lo scarico futuro (n° **033040/007** catasto scarichi) di acque reflue urbane in uscita dal nuovo impianto di depurazione (biodischi) di prossima realizzazione, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Nure", le seguenti prescrizioni:

- a) lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione di seguito indicati:
 - Solidi sospesi totali ≤ 80 mg/l
 - BOD5 ≤ 40 mg/l
 - COD ≤ 160 mg/l
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l
 - Grassi e oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l
- b) il punto di prelievo fiscale a valle del depuratore dovrà essere in ogni momento accessibile per consentire il controllo ed un agevole e corretto campionamento delle acque reflue;
- c) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- d) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza;

- e) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza ed il corretto funzionamento. In particolare dovrà essere prevista la regolare pulizia del sistema di depurazione con la rimozione dei fanghi, delle sabbie e delle emulsioni oleose ogni qualvolta ve ne sia la necessità al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- f) il numero di A.E. serviti dall'impianto di depurazione non potrà superare la potenzialità del depuratore;
- g) dovranno essere effettuati, almeno con cadenza semestrale, autocontrolli analitici delle acque reflue in entrata ed in uscita dall'impianto di depurazione con la caratterizzazione, mediante un campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Grassi e oli animali/vegetali;
- h) dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo, nel quale allegare i certificati analitici relativi agli autocontrolli di cui alla lettera g) e sul quale annotare:
- i dati relativi alla manutenzione/verifiche della rete fognaria e dell'impianto di depurazione;
 - la data di asportazione dei fanghi/sabbie/emulsioni oleose nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - quanto previsto alla successiva lettera j);
- i) lo scolmatore di piena dell'impianto di depurazione si dovrà attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore. Anche lo scarico dello scolmatore dovrà rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera c);
- j) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria o all'impianto di depurazione (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. di Piacenza e al Comune di Vigolzone, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- k) la data di messa in esercizio del nuovo impianto di depurazione dovrà essere comunicata entro una settimana ad ARPAE e al Comune di Vigolzone;
- l) dovrà essere comunicata ad ARPAE ogni eventuale variazione che modifichi l'impianto di depurazione o la modalità dello scarico rispetto a quanto agli atti;
4. **di impartire**, per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento (**033045/007MET01**) avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Grazzano", le seguenti prescrizioni:
- a) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- b) la rete dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- c) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nella rete delle acque meteoriche;
- d) si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione della rete ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito;
- e) dovrà essere costantemente controllato mediante verifiche tecnico-funzionali, il buono stato dei manufatti, individuando per tempo le eventuali imperfezioni di tenuta e la presenza di portate parassite;
- f) in caso si verificano imprevisti sulla rete (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà essere data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza e al Comune di Vigolzone, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- g) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali ese-

gite sulla rete dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 3., lettera h);

5. di stabilire che:

- le prescrizioni di cui al punto 3. dovranno essere ottemperate dall'entrata in esercizio del nuovo impianto di depurazione che dovrà avvenire entro il 30/06/2019;
- con l'entrata in esercizio del nuovo impianto di depurazione cesserà l'efficacia di quanto prescritto al precedente punto 2.;

6. di fare salvo:

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel proprio parere del 07/03/2018, prot. n° CBP/3202, inviato anche alla Società IRETI SPA;

7. di dare atto che:

- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione ha validità di 15 anni dalla data del presente atto;
- copia del presente provvedimento verrà trasmesso all'AUSL, al Comune di Vigolzone, ad ATERSIR, al Consorzio di Bonifica di Piacenza ed alla Sezione Provinciale dell'ARPAE di Piacenza.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.